

«La Cig messa in discussione? Mi sembra un'esagerazione»

Zaia, presidente della Regione, sul caso: «Non c'è nessuna regia occulta»
Baldin (M5S): «Una guerra inutile». Bettin: «Questo è un vero killeraggio»



Erika Baldin

«Dire che questa mancata approvazione del bilancio mette in discussione la cassa integrazione è esagerato». Così il presidente del Veneto, Luca Zaia, sullo stop al bilancio 2019 all'Autorità portuale di Venezia, sancito anche dal voto contrario del rappresentante della Regione. «Ho letto il comunicato stampa e mi sembra chiaro. Bisogna togliersi dalla testa l'idea di una regia occulta» ha affermato, «Non dico che il Porto non abbia funzionato, ma qui si parla di questioni di bilancio e non mi sembra che siamo in presenza di tecnicismi buttati lì. Se io fossi il presidente

Musolino, controdedurrei punto su punto. A oggi c'è solo la voce di chi ha votato contro. Ma lasciamo fuori la politica da queste questioni». «In guerra ci sono le bombe intel-

ligenti, e le altre, che colpiscono nel mucchio. Se la Regione e il Comune di Venezia hanno deciso di dichiarare guerra al presidente del Porto Musolino, ieri non hanno

usato una bomba granché intelligente, viste le pesanti ripercussioni collaterali». Così Erika Baldin, consigliera regionale veneta del Movimento 5 Stelle. Prosegue poi Bal-

**La Nuova Venezia,
20 giugno 2020
Pg 16**



to per l'economia veneziana, sia fatta "chiarezza sulla scelta operata dalla Regione del Veneto di dare voto contrario al bilancio». Il presidente della Municipalità di Marghera

Gianfranco Bettin parla di «killeraggio di Città Metropolitana e Regione contro economia e lavoro del Porto di Venezia in un momento storico drammatico, con pretestuoso stop al bilancio dell'Autorità Portuale per fame di potere». Altrettanto duro l'ex sindaco di Venezia Ugo Bergamo: «Brugnaro, Zaia e i loro sicari, componenti il Comitato Portuale di Venezia pugnalano proditoriamente a sangue freddo il Porto di Venezia senza motivazione alcuna. Il Governo intervenga con immediatezza per garantire al Presidente del Porto di continuare a svol-

gere il suo compito di rilancio». «Adesso i due artefici del blocco degli avanzi di amministrazione per i lavoratori e le imprese dei porti di Chioggia e Venezia fanno i pesci in barile. «Non si mescoli la politica», affermano Zaia e Brugnaro il cui disegno è mettere un loro uomo a capo dell'Autorità Portuale al posto di Pino Musolino. Chiedo al Ministro De Micheli di non prestarsi a questi giochi di potere e di pretendere chiarezza sulle manovre fatte dalla Regione e soprattutto dal sindaco Brugnaro per destituire Musolino. È indecente bloccare investimenti e risorse per milioni di euro pur di insediare un presidente a loro vicino», afferma il segretario regionale del Pd Veneto, Alessandro Bisato. —

din: «Proprio per andare a fondo sulle motivazioni, ho deciso di presentare un'interrogazione a risposta immediata in cui chiedo, vista l'importanza nevralgica del Por-